



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE**

Pisa, 24 febbraio 2014

Al Sindaco di Pisa

Al Presidente del Consiglio Comunale

I N T E R P E L L A N Z A

Oggetto: **UTILIZZO STREET CONTROL E COSTI ANNESSI**

:

La sottoscritta Valeria Antoni, in qualità di Consiglieria Comunale del MoVimento 5 Stelle, interpella l'Amministrazione circa l'utilizzo dell'apparecchio denominato Street Control, strumento di ausilio al sanzionamento di veicoli in sosta vietata.

Premesso che codesta Amministrazione, come si evince anche dalla lettura dei quotidiani (Il Tirreno mercoledì 11.04.2012, articolo di Giovanni Parlato), si è dotata da tempo di uno strumento tecnologico atto a dissuadere lo stazionamento improprio di autovetture nelle strade cittadine, come su percorsi ciclabili o marciapiedi;

Preso atto che nella determina dirigenziale DN 08/879 del 25/07/2012 si procedeva con l'acquisto, giustificandolo come necessario per scongiurare comportamenti illeciti e che, comunque, non riescono ad essere sanzionati nell'immediato, data la serialità con cui vengono compiuti;

Tenuto conto che per l'acquisto il Comune impegnava una cifra considerevole che dalla determina si evince essere di euro 33.806,19, iva compresa, a cui evidentemente è da aggiungere il notebook di corredo senza il quale risulta impossibile usufruire dell'apparecchio su menzionato, e che dalla determina DN 08/876 del 19.08.2013 risulta essere una spesa di euro 1.069,00, necessaria per scaricare i dati su un server remoto mediante collegamento del tablet stesso ad un personal computer connesso alla rete Internet, per essere poi, attraverso quest'ultimo, analizzati ed elaborati ai fini dell'accertamento delle violazioni al C.d.S.;

sono a chiedere a codesta Amministrazione una relazione sui costi - benefici dell'utilizzo dello strumento, anche alla luce dei numerosi atti ispettivi da me effettuati a tutela della mobilità dolce messa in grave difficoltà dallo stazionamento delle autovetture sulle ciclabili.

Considerato che lo strumento su menzionato avrebbe dovuto scoraggiare tali comportamenti;

sono a chiedere quando ne è iniziato l'utilizzo, quante sanzioni ha comminato, a quanto ammonta l'incasso per le casse comunali a partire dalla sua dotazione;

sono a chiedere se l'acquisto dello strumento che - a quanto pare - avviene nel luglio 2012, ancorché sbandierato sui giornali in aprile dello stesso anno, è stato oggetto di messa a gara.

Trattandosi di acquisto superiore ai 20 mila euro ci parrebbe illegittimo senza una procedura di gara, se effettuato, invece, mediante un affidamento diretto. (articolo 6, punto 3, del Regolamento per la disciplina delle acquisizioni in economia - Delibera C.C. n. 62 del 29/7/2008).

VALERIA ANTONI